

Convegno a Bologna il 14 e 15 aprile

# Impegno del PC per rinnovare il mondo musicale

Le proposte e le iniziative del nostro Partito

L'impegno dei comunisti per il rinnovamento musicale è il tema del convegno promosso dalla Sezione culturale della Direzione del nostro Partito, che si terrà a Bologna nelle giornate del 14 e 15 aprile. Il convegno, al quale sarà presente il compagno Giorgio Napolitano che

## Gestione dei concerti: agitazione a Santa Cecilia

Il Consiglio di azienda dei lavoratori dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia ha diffuso un comunicato in cui si afferma che i dipendenti, appresi la nomina del nuovo commissario governativo dell'Ente, che lascia presumere un ulteriore, preoccupante, tentativo di normalizzazione della vita dell'istituzione, nel rivendicare il proprio irrinunciabile ruolo di parte attiva, cosciente e determinante delle sorti dell'istituzione, stigmatizzano il persistere di un atteggiamento lesivo della loro dignità, sistematicamente ignorati come sono, non solo dal direttore, ma nella stessa notificazione di provvedimenti di capitale interesse, quale appunto la sostituzione del commissario governativo.

Lavoratori - continua il comunicato - «ravalzano in tale ultimo atto l'ulteriore prova della non volontà governativa di affrontare seriamente i problemi dell'istituzione; metodo, questo, ancora più colpevole agli occhi di chi assiste quotidianamente al deterioramento funzionale della Gestione autonoma dei concerti, conseguenza diretta di un anacronistico accentramento di responsabilità, e di compiti in un'unica persona. Pertanto, in occasione della imminente riforma legislativa dell'attività musicale italiana, i lavoratori chiedono che il Parlamento, il governo e i partiti colgano l'occasione della "legge" attualmente in discussione al Senato, per affrontare e risolvere i problemi causati dall'anomala struttura istituzionale dell'Ente che ignora i criteri-cardine della separazione delle funzioni e di una democrazia rappresentativa: chiedono, quindi, che il Parlamento, ristabilendo il più elementare fondamento del diritto, voglia uniformare la struttura istituzionale dei concerti a quella di tutti gli altri enti lirici e sinfonici per ciò che concerne la composizione, il Consiglio di amministrazione e una diversa articolazione dei poteri attualmente accentrati in una sola carica».

Lavoratori ritengono che solo tale soluzione consenta di riportare alla normalità la vita dell'Ente, restituendo ad essa quella funzionalità e quella serenità di lavoro indispensabili alla stessa sopravvivenza e alle prospettive di sviluppo così vivamente sollecitate da tutte le forze del tempo per riguadagnare ad essa la dignità di massima istituzione sinfonica del nostro paese; invitano l'esecutivo a prendere contatti con i rappresentanti politici, sindacali e della cultura per creare un movimento di opinione a sostegno delle proprie istanze, affidando inoltre ad essi il compito di esporre ai membri del Parlamento. Nello stesso tempo - conclude il comunicato - proclamano lo stato di agitazione».

# Oltre settanta paesi al Festival di Mosca

Il programma della rassegna cinematografica, che si svolgerà dal 10 al 23 luglio, annunciato ieri in una conferenza stampa nella capitale sovietica

Dalla nostra redazione

Mosca ospiterà, dal 10 al 23 luglio, l'ottava edizione del Festival internazionale del cinema. L'annuncio è stato dato dal presidente del comitato organizzatore Philip Jermah, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la Casa del cinema, presenti i dirigenti del Comitato statale della cinematografia, registi, attori e giornalisti sovietici e stranieri.

Il Festival - che si svolgerà all'insegna dello slogan «Per l'umanità nel cinema, per la pace e l'amicizia fra i popoli» - vedrà la partecipazione di oltre settanta paesi.

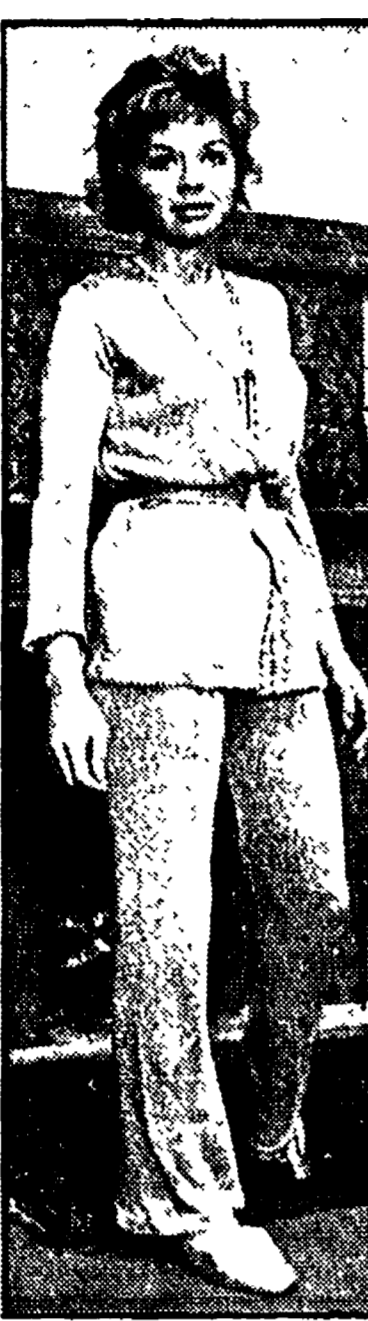
La manifestazione - come ha detto il presidente del comitato organizzatore - sarà ancora una volta, il punto di verifica delle cinematografie impegnate nella battaglia per il rinnovamento dell'arte cinematografica. Nel corso delle sue precedenti edizioni - ha aggiunto Jermah - il Festival ha presentato, infatti, opere di grande portata sociale, pervase da spirito umanista e internazionale. La tribuna sovietica è, così, servita a mettere in luce al rafforzamento del Festival si terrà al Palazzo dei congressi, del Cremlino, mentre le proiezioni si svolgeranno nella grande sala dell'albergo Rossia, al cinema Zvezdnoe e alla Casa del Pionieri. Funzioneranno appositi centri-stampa e per tutta la durata del Festival verrà pubblicata, per gli ospiti, un giornale in russo, in inglese e in francese - dedicato alla manifestazione.

Per quanto riguarda poi la partecipazione dei vari Paesi, è stato reso noto che sono stati mandati gli inviti a tutte quelle nazioni che hanno già partecipato alle precedenti edizioni, al Paese in via di sviluppo, all'ONU, all'UNESCO e a tutte le organizzazioni internazionali che si occupano del cinema.

Sui piano logistico, c'è infine da rilevare che l'apertura del Festival si terrà al Palazzo dei congressi, del Cremlino, mentre le proiezioni si svolgeranno nella grande sala dell'albergo Rossia, al cinema Zvezdnoe e alla Casa del Pionieri. Funzioneranno appositi centri-stampa e per tutta la durata del Festival verrà pubblicata, per gli ospiti, un giornale in russo, in inglese e in francese - dedicato alla manifestazione.

Carlo Benedetti

## «Synopsis» per il suo ritorno sugli schermi



LONDRA - Susannah York (nella foto) torna sugli schermi per la prima volta dopo il suo matrimonio e la nascita del figlio Sacha. L'attrice inglese si prepara a varcare l'Atlantico per interpretare, al fianco di Robert Redford, il film «Synopsis», che sarà diretto da John Finch

# «I Vespri siciliani» al Regio di Torino Verdi come pretesto per un vuoto sfarzo

Una mostra di tutte le manchevolezze del teatro lirico italiano. Mediocre edizione dell'opera, che è una delle più infelici del musicista - Si salvano la compagnia di canto e le coreografie

Dal nostro inviato

TORINO, 10. Fine della parte seconda: gran concerto e accensione improvvisa delle luci in sala. In un colpo solo si sono ammirati i variopinti colori di Sasso, i lampadari ad ago, le toilettes sgargianti. Tra gli applausi è passato un po' inosservato il signor Giuseppe Verdi, autore di quel *Vespri siciliani* utilizzato come pretesto per la sfarzosa cerimonia inaugurale del nuovo Teatro Regio.

Niente di male. Musicalmente parlando, questa è stata una classica inaugurazione all'italiana: approssimativa, improvvisata, senza una vera direzione musicale, con qualche trovata, alla finezza vocale della Kabaivanska, all'eleganza del Makarov, o magari, al gusto di Arrigo Procidia. Se qualcuno avesse voluto ricordare, per mostrarle al Presidente della Repubblica, tutte le manchevolezze di questo riducendo il teatro lirico italiano a una parata di spettri, non sarebbe riuscito meglio.

Perché a parte alcuni ritardanti provincialismi come il pallonino della Callas regista, esploso con un patetico *plouk* - questo è il livello degli *Enti lirici italiani*, governati dall'accecato, e perlopiù incolto, Arrigo Procidia? E che cosa, dopo aver voluto della mancata preparazione, della inesistenza di una politica culturale e di un pubblico che non sia quello di un teatro di quartiere, si è fatto della gloria vocale. L'unica carat-

teristica di questa particolare serata è la solennità dell'occasione che ha posto maggiormente in rilievo tutte le insufficienze, come è fatale quando vi serve come scena un quarto d'uovo sodo su un piatto d'oro.

La stessa scelta dei *Vespri Siciliani* era destinata ad accendere gli scontenti. L'opera, che non è discolata per quattro giorni gli addetti al Convegno verdiano, è una delle più infelici. Composta per l'esecuzione di Parigi nel 1855 ha tutti i difetti della *grand-opera* di stile meyerbeeriano costruita sugli «effetti senza causa», a cominciare dal libretto. Scrive parolatamente cattivo.

Basti dire che tutta la faccenda sta nel contrasto tra il malvagio governatore della Sicilia, Guido Monforte, agente del signor oppressore, e suo figlio Arrigo che milita tra i ribelli. Il Monforte, al primo atto, ignora la parentela, ma al secondo riceve una lettera postuma della ex moglie che gli rivela il segreto. Tosto manda due sgherri a prelevare il ragazzo e gli comunica la bella notizia. Arrigo si toglie il cappello e si unisce con Elena (una duchessa austriaca capitata per sbaglio in Sicilia) sta progettando l'ammazzamento di Monforte. Il figlio Arrigo, che ha catturato i suoi amici. Il boia è pronto, ma il Monforte, in fondo, è un sentimentalista. Per questo si toglie l'intima ai ricorrente *fiel-lo* - e libero tutti». Arrigo cede. Perdono generale e nozze. Ma il Procidia veglia e sceleratamente si fa scortare dal francesi. Sinaro.

Tutta la faccenda è diluita in ben cinque atti e Verdi, cui andavano solo le situazioni rapide e tragiche, si è trovato a fare ripetizioni degli stili del Verdi romantico, grandi costruzioni a vuoto e lussuose galanterie.

Un'opera simile, proprio quella che si è accesa, è un'impresa ardua. Al nuovo Regio l'han presa come occasione per costruire uno spettacolo intonato al *kolossal* della sala. Per cominciare han fatto un'opera di *colossal* ripetizioni degli stili del Verdi romantico, grandi costruzioni a vuoto e lussuose galanterie.

In questo quadro avrebbe potuto muoversi una regia scura e fantasiosa, in cui si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Non è un'opera di *colossal* ripetizioni degli stili del Verdi romantico, grandi costruzioni a vuoto e lussuose galanterie. In questo quadro avrebbe potuto muoversi una regia scura e fantasiosa, in cui si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Quanto alla realizzazione del *colossal*, si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Quanto alla realizzazione del *colossal*, si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Quanto alla realizzazione del *colossal*, si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Quanto alla realizzazione del *colossal*, si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Quanto alla realizzazione del *colossal*, si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Quanto alla realizzazione del *colossal*, si è fermata la Callas. Noi non siamo, diciamo, francesi, di quei malvagi critici che dubitano perfino se la Callas sia mai stata una cantante. Ma, dopo averla vista all'opera, siamo certi che non è e non sarà mai una regista.

Carlo Benedetti

## Noiosa mondanità e 40 fermi alla «prima»

TORINO, 10. Le grandi manovre della mondanità sono fallite. La Callas, inestante regista, non è servita neppure ad attirare l'attenzione del pubblico. Assenti Onassis, Ranieri e signora, tra Furstenberg, persino i due Agnelli non si facevano vedere. La voce corsa per misteriosi canali, deve aver raggiunto in tempo le «elegantissime» che o sono rimaste a casa o hanno indossato l'abito di tutti i giorni. Le uniche in gran divisa erano le Indossatrici - altissime, magnifiche, stanche - che offrivano alle signore le famose orchidee giunte da Singapore in aereo. Orchidee piccolissime, che in fondo facevano meno figura di grappoli di casalinghi garofani bianchi pendenti dal soffitto in uno stile tra la fiera di beneficenza e il funerale di lusso.

Ad animare la serata hanno provveduto, nona loro, i comitati del gruppo radicale che si sono recati in Piazza Castello portando in braccio una serie di lettere scritte da un comitato di lavoro. L'idea era di schierarsi davanti al monumento del Duca d'Aosta in modo che le lettere formassero la parola vergogna.

Solo l'idea, perché la polizia che grava la piazza come un'ovatta di lana, ha fatto una rivoluzione (ben 1200 uomini) si è precipitata a catturare i protestatori portandoli, nella consueta grazia, in questura.

Quarta fermata, tanto per confermare che, anche nella capitale della FIAT, il pensiero libero, ma non deve essere pubblico. Eliminati così i tremendi pericoli ai buoni burocrati, si è cominciato a parlare di rivoluzione (ben 1200 uomini) si è precipitata a catturare i protestatori portandoli, nella consueta grazia, in questura.

Il film *I racconti di Canterbury* è stato di nuovo sequestrato a Benevento il 4 aprile scorso in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione.

## le prime

Jazz  
Jazz Samba

Con una serie di entusiasmi *recitati*, il gruppo «Jazz Samba» con la sua Paul, Mandrake, Alfonso Viera, nonché l'esordiente bassista Lino Ranieri, ha portato a termine un'esaltante *tré* nei giorni scorsi al Folk-ress.

Con un nuovo repertorio molto più sensibile agli accenti del jazz, il gruppo «Jazz Samba» con la sua Paul, Mandrake, Alfonso Viera, nonché l'esordiente bassista Lino Ranieri, ha portato a termine un'esaltante *tré* nei giorni scorsi al Folk-ress.

Con un nuovo repertorio molto più sensibile agli accenti del jazz, il gruppo «Jazz Samba» con la sua Paul, Mandrake, Alfonso Viera, nonché l'esordiente bassista Lino Ranieri, ha portato a termine un'esaltante *tré* nei giorni scorsi al Folk-ress.

Con un nuovo repertorio molto più sensibile agli accenti del jazz, il gruppo «Jazz Samba» con la sua Paul, Mandrake, Alfonso Viera, nonché l'esordiente bassista Lino Ranieri, ha portato a termine un'esaltante *tré* nei giorni scorsi al Folk-ress.

Con un nuovo repertorio molto più sensibile agli accenti del jazz, il gruppo «Jazz Samba» con la sua Paul, Mandrake, Alfonso Viera, nonché l'esordiente bassista Lino Ranieri, ha portato a termine un'esaltante *tré* nei giorni scorsi al Folk-ress.

Con un nuovo repertorio molto più sensibile agli accenti del jazz, il gruppo «Jazz Samba» con la sua Paul, Mandrake, Alfonso Viera, nonché l'esordiente bassista Lino Ranieri, ha portato a termine un'esaltante *tré* nei giorni scorsi al Folk-ress.

Carlo Benedetti

## Nuove critiche al sequestro illimitato dei film

La Consulta del FAC (Comitato nazionale per la funzione del film d'arte e di cultura) riunitasi a Firenze con la partecipazione dei rappresentanti della produzione, del noleggio, dell'esercizio cinematografico, ha approvato all'unanimità un documento in cui si dichiara «profondamente colpita dalla sentenza della Corte di Cassazione che prolunga fino a giudizio definitivo il sequestro dei film eventualmente impuntati ed assolti» e «fa capire le reazioni generali suscitate da tale decisione».

«In particolare - prosegue la mozione - il FAC rileva come indipendentemente dal merito del giudizio, il prolungamento del sequestro peggiori la situazione già precaria in una materia in cui prevalgono valutazioni soggettive, confutabili e giuridicamente discutibili. Pertanto sollecita che quanto meno siano fissati termini precisi entro i quali il sequestro definitivo, trascorsi i quali sia comunque assicurata la libera circolazione dell'opera cinematografica».

«La Consulta del FAC - termina il documento - auspica in ogni caso una revisione della legislatura vigente che tenga conto della necessità di acquisire la certezza del diritto eliminando anche le contraddizioni di natura giuridica, sia di riconoscimento a un pubblico diritto di libertà di operare le proprie scelte».

«E' da rilevare che anche l'AGIS - l'associazione degli esercenti cinematografici nel cui ambito rientra il FAC - e l'ANICA - l'associazione dei produttori e distributori cinematografici - hanno preso analoghe posizioni critiche nei confronti della sentenza della Cassazione».

## Secondo rinvio del processo per «Canterbury»

NAPOLI, 10. Per la seconda volta il sequestro è stato rinviato a nuovo ruolo il processo d'appello contro Pier Paolo Pasolini e Alberto Grimaldi, rispettivamente regista e produttore del film *I racconti di Canterbury*. Il primo rinvio avvenne il 13 febbraio scorso.

Il film *I racconti di Canterbury* è stato di nuovo sequestrato a Benevento il 4 aprile scorso in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione.

## in breve

I settantacinque anni di Paul Robeson

NEW YORK, 10. Ieri è stato solennemente celebrato a New York il settantacinquesimo anniversario della nascita di Paul Robeson. Il comitato per i festeggiamenti, di cui fanno parte molti noti rappresentanti di organizzazioni progressiste nere e di sindacati, nonché esponenti della cultura, ha pubblicato una dichiarazione nella quale si afferma che Robeson è «uno dei più grandi artisti e cantanti del mondo, un eminente rappresentante dei negri americani, un combattente per la libertà e la giustizia per tutti gli uomini».

Film sul generale Orde Wingate

HOLLYWOOD, 10. Il prossimo film di Norman Jewison, alla cui preparazione il regista sta già lavorando, sarà una biografia del generale Orde Wingate, eroe inglese della seconda guerra mondiale, noto fra l'altro per aver organizzato la guerriglia antitaliana in Etiopia. Wingate morì in Birmania durante il conflitto.

Sono tredici anni che si parla di fare un film su Wingate. Ci sono stati vari progetti e si fecero i nomi di Van Heflin e di William Holden per il ruolo principale. Del film di Jewison, invece, non si conoscono per ora né il titolo né il nome del produttore.

# RAI oggi vedremo

ORE 13 (1° ore 13)

La trasmissione curata da Bruno Modugno e Dina Lucio affronta oggi il problema dei conflitti generazionali. L'odierna crisi dei rapporti tra genitori e figli rivela le gravi carenze dell'istituzione familiare. In questa inchiesta, vengono intervistati circa un centinaio di giovani studenti, i quali polemizzano con i rispettivi genitori, denunciando le difficoltà di avere un vero e proprio dialogo con essi.

## UN'OSTINATA GIOVINEZZA (1° ore 21)

In sostituzione del programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo *Facce dell'Asia che cambia*, la RAI-TV trasmette questa sera uno «special» televisivo dedicato al grande pittore Pablo Picasso scomparso domenica scorsa. La trasmissione è intitolata *Pablo Picasso: un'ostinata giovinezza*, e comprende, oltre ad un documentario sullo straordinario artista, anche alcune interviste con personalità dell'arte e della cultura quali lo scultore Giacomo Manzù e lo scrittore Guido Piovene.

## YVONNE LA NUIT (2° ore 21,20)

In questo film - realizzato nel 1949 da Giuseppe Amato ed interpretato, oltre che da Totò, da Eduardo De Filippo, Olga Villi, Gino Cervi, Frank Latimore e Arnoldo Foà - il grande attore napoletano centra un personaggio umano, abbarbicato a un attimo le consuete caratteristiche della «macchietta». *Yvonne la nuit* narra, infatti, la storia romantica e triste di una stella del café-chantant, della quale si innamorò un giovane ufficiale di cavalleria, rampollo di una nobile famiglia. La passione è reciproca, ma il giovane militare è osteggiato nei suoi progetti sentimentali dalla bisbetica famiglia. Scoppiata la guerra, e la bella Yvonne, rimasta sola, mette al mondo un figlio che subito le viene sottratto, facendole credere che è morto. La donna non sa resistere al dolore e lascia andare, mandando in fumo carriera e successo. Alla fine, le sarà accanto soltanto il povero Totò, che l'ama segretamente da sempre, e la accompagna nella triste parabola discendente, ad elemosinare pochi spiccioli cantando nelle trattorie.

# programmi

|  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| <b>TV nazionale</b>  | 20.30 Telegiornale                    |
| 9.30 Trasmissioni scolastiche                                  | 21.00 Picasso: un'ostinata giovinezza |
| 12.30 Sapere   | 22.00 Mercoledì sport                 |
| 13.00 Ore 13   | 23.00 Telegiornale                    |
| 13.30 Telegiornale   |                                       |
| 14.00 Insegnare oggi   | <b>TV secondo</b>                     |
| 15.15 Trasmissioni scolastiche                                 | 19.00 Sport                           |
| 17.00 Giro e gioco   | Ciclismo: «Giro della Puglia».        |
| 17.30 Telegiornale   | 19.20 Tribuna regionale della Puglia  |
| 17.45 La TV dei ragazzi  | 21.00 Telegiornale                    |
| 18.45 Opinioni a confronto                                     | 21.20 Yvonne La Nuit                  |
| 19.15 Sapere   | Film. Regia di Giuseppe Amato.        |
| 19.45 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia |                                       |

|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>Radio 1°</b> | 9.50: Giuseppe Mazzini; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Della vostra parte; 11.30: Musica italiana; 12.40: Metallogia; 13.35: E' tempo di canzoncine; 14.30: Canzoni per tutti; 15.30: Canzoni per tutti; 16.30: Canzoni per tutti; 17.45: Canzoni per tutti; 18.45: Canzoni per tutti; 19.45: Canzoni per tutti; 20.45: Canzoni per tutti; 21.45: Canzoni per tutti; 22.45: Canzoni per tutti; 23.45: Canzoni per tutti. |
|-----------------|--|

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>Radio 3°</b> | Ore 9.30: Radioscuola; 10: Concorso; 11: Radioscuola; 11.30: Musica italiana; 12.15: Musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.30: Ritratto d'autore; 15.20: La psicoanalisi; 16.15: Ore minor; 17.20: Concerto; 17.35: Jazz moderno e contemporaneo; 18: Notizie del Terzo; 18.45: Concerto pianeta; 19.15: Concerto serale; 20.15: La psicoanalisi; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Opera prima; 22.20: Discografia. |
|-----------------|---|

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>Radio 2°</b> | GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. |
|-----------------|---|

# EDITORI RIUNITI SANTARELLI

Storia del fascismo

Universale - 3 voll. - pp. 1.232 - L. 4.200 - Avvento e crisi del fascismo italiano visto anche come fenomeno europeo: una opera importante per ampiezza di indagine e originalità di impostazione.



# EDITORI RIUNITI